



PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE 2015

	<p>Denominazione Ente: ANFFAS Trentino Onlus</p> <p>Indirizzo: Via Unterveger, 6 38121 TRENTO</p> <p>Recapito telefonico: 0461407511 – fax 0461407500 Indirizzo e-mail: associazione@anffas.tn.it</p> <p>Referente per i contatti con i giovani: OLP Dott.ssa Pontara (Trento) 0461407511 OLP Dott. Jurny (Borgo Valsugana) 0461757178</p>
Titolo progetto:	DA CASA... NASCE COSA
Settore di intervento:	<i>ASSISTENZA – 06 DISABILI</i>
Requisiti richiesti ai giovani	<p>Obbligatoria: età compresa tra i 18 e i 28 anni non aver riportato condanne penali possedere i requisiti previsti dal bando</p> <p>Preferenziali: Si valuta positivamente un titolo di studio nell'area psico-sociopedagogica e/o esperienze di animazione sociale. Utile essere in possesso della patente B</p>
Sedi di attuazione	<ol style="list-style-type: none">1. TRENTO, Comunità alloggio di via Fermi 23/C2. BORGO Valsugana, Centro socio-educativo di piazza Romani
Obiettivo/i specifico/i del progetto:	<p>Il progetto è rivolto ai giovani che desiderano sperimentarsi in un percorso di conoscenza partecipativa accanto a persone giovani e adulte con disabilità intellettiva e relazionale. Integrandosi attivamente nelle proposte della comunità alloggio e dei centri diurni, i giovani potranno imparare a cogliere bisogni di supporto, desideri e aspettative come pure e soprattutto la ricchezza di risorse e di operatività che le persone coinvolte mettono in gioco, anche attraverso competenze professionali.</p> <p>L'intento espresso dai gruppi coinvolti è quello di aumentare in senso qualitativo e quantitativo le esperienze di integrazione sociale e culturale di un gruppo di persone con disabilità, perfezionando la rete dei sostegni nella direzione di aprire pari opportunità di esperienze, a partire dagli ambiti che caratterizzano la qualità di vita della persona.</p> <p>L'obiettivo condiviso dell'inclusione sociale implica un lavoro importante sul sostegno alla comunicazione, che va dal mantenimento di un clima interno di scambio alla creazione di strumenti comunicativi - anche con l'aiuto di tecnologie</p>

	<p>didattiche</p> <p>- per dare un valore più riconosciuto all'esperienza conoscitiva, operativa e di confronto con gli altri: per coloro che ne sono i protagonisti come anche per i familiari, per altri giovani e per le reti sociali coinvolte.</p> <p>Proprio per questo un altro focus del progetto riguarda l'idea di incrementare la rete amicale e di scambio e sostegno sociale, per favorire la crescita di nuovi interessi e libertà, e partecipazioni significative.</p> <p>La scelta di partire proprio dalla vita quotidiana - e quindi dall'idea e dall'esperienza di casa - valorizza il ritrovarsi e il condividere con gli altri, il dare valore alle persone e la possibilità di scoprire anche nei limiti personali risorse da mettere in circolazione nel contesto. Questi elementi consentono inoltre di costruire un percorso esperienziale indirizzato alla valorizzazione sociale e alla crescita nell'identità: i protagonisti sono le persone stesse con disabilità, più attive e riconosciute in un ruolo sociale, come anche i giovani coinvolti. Questi ultimi avranno così la possibilità di costruire un viaggio all'interno e accanto alla disabilità ma potranno anche imparare facendo, avviando un percorso formativo attraverso la relazione stessa e la possibilità di incrociare e incontrare alcune realtà sociali e istituzionali. Il progetto, pur sviluppandosi su due sedi operative, vuole mantenere un carattere unitario per poter creare un valore aggiunto di fruibilità.</p>
Abstract - Attività di coinvolgimento dei giovani	<p>Mentre le attività del progetto collegate al livello operativo sono definite in modo specifico per le sedi di attuazione, alcune attività sono proposte in modo trasversale e riguardano l'accoglienza, l'orientamento al contesto più generale di Anffas e la conoscenza delle varie figure professionali, l'introduzione guidata nelle sedi del progetto, che prevede momenti di dialogo e conoscenza reciproca con operatori e persone con disabilità e spazi di osservazione partecipata alle attività già presenti.</p> <p>Queste prime tappe consentono un inserimento collegato ai momenti formativi, pensati per favorire anche l'acquisizione di conoscenze e competenze operative. Entrare in una rete di relazioni e di ricerca condivisa permette al giovane un coinvolgimento graduale nel progetto, mediato anche dalla programmazione in itinere, passaggi svolti sempre con l'appoggio dell'Operatore locale di progetto. I giovani potranno così conoscere e integrarsi nel programma ViviCittà, pensato per imparare a muoversi con l'autonomia possibile nella città e dintorni e accedere in modo più attivo nei luoghi di socializzazione e di produzione culturale, con un supporto di facilitazione comunicativa e di mediazione con l'ambiente. Oltre ad alcuni percorsi già avviati, i giovani potranno creare in collaborazione altri microprogetti di integrazione sociale, aderendo a opportunità o eventi proposti sul territorio o partecipando a interventi di utilità sociale. Le opportunità per valorizzare il tempo libero e distanziarsi dalla routine quotidiana costituiscono un'altra area che consente ai giovani del SCN di conoscere più da vicino le persone e di gestire più in autonomia alcuni spazi importanti per il benessere fisico ed emozionale.</p>
N. giovani richiesti	<p>4 giovani nelle sedi di Trento</p> <p>2 giovani nella sede di Borgo Valsugana</p>
Impegno orario richiesto	1400 ore annue (minimo 12 ore settimanali)
Giorni alla settimana	5 giorni, di cui uno il sabato (o la domenica, se preferito dal giovane)

<p>Eventuali particolari obblighi del giovane</p>	<p>Per le attività collegate ai centri diurni e alle comunità è richiesta una certa flessibilità all'interno della fascia oraria 9:00-19:00 Nel corso dell'anno sono previste alcune attività serali - una volta al mese circa - che possono estendersi fino alle 22:30. Il servizio può comportare richiesta di partecipazione ai soggiorni estivi dell'Ente (previa intesa ed accordi che l'Ente verifica con l'Ufficio per il Servizio Civile della PAT) che rappresentano un'occasione particolarmente positiva per l'esperienza e le conoscenze del giovane oltre che, ovviamente, un'opportunità offerta alla persona con disabilità. La partecipazione al soggiorno estivo, i cui costi sono totalmente a carico di Anffas Trentino, l'impegno implica il pernottamento nella struttura recettiva della vacanza. Per i giovani in servizio nella comunità di Trento si chiede inoltre la disponibilità - ogni due mesi - a partecipare a una gita domenicale. Flessibilità negli orari di servizio, in relazione ad attività esterne (uscite - gite).</p>
<p>Vitto/alloggio</p>	<p>Solo Vitto Ad ogni giovane in Servizio Civile verrà garantito un pasto giornaliero nei giorni in cui presta servizio. Qualora l'attività prevedesse presenza in servizio del giovane sia sul momento del pranzo che della cena verranno ovviamente garantite gratuitamente entrambe le consumazioni. Il giovane fruisce delle stesse modalità di consumazione del pasto di cui beneficiano sia le persone assistite che il personale e viene anche dotato dello stesso badge che consente la consumazione del pasto ELUNCH nei servizi ristorazione convenzionati.</p>
<p>Formazione generale</p>	<p>La Formazione Generale viene fornita dall'Ufficio Giovani e Servizio civile della Provincia autonoma di Trento</p>
<p>Formazione specifica Contenuti/ore formatori</p>	<p>Norme di sicurezza e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari e volontari in servizio civile (Fausto Masè) 3 ore I principi alla base del volontariato (Fausto Masè) 3 ore Normative sul volontariato con riferimento ad elementi di privacy e aspetti assicurativi (Fausto Masè) 2 ore La persona disabile: esperienze di vita in comunità alloggio e sul territorio (Federica Cavallotti) 10 ore La cornice organizzativa del servizio alla persona con DI: figure di riferimento, luoghi, risorse aspetti amministrativi (Lisa Moscardi) 10 ore Anffas-Lavoro Sociale: un sistema di servizi al singolo alla famiglia e alla comunità ed il progetto di vita delle persone con disabilità. (Tiziana Menegatti) 10 ore Organizzazione del personale educativo nei servizi residenziali (Elena De Gasperi) 4 ore Psicomotricità tra comunicazione, movimento ed emozione (Mirella Eccher) 5 Cenni di pedagogia speciale in relazione alla disabilità intellettiva lieve, media profonda (Annachiara Marangoni) 10 ore Presenza in carico fisioterapica nella persona con DI (Sancassani Francesca) 3 ore Tecniche di espressione corporea (Andrea Bosetti) 7 ore Benessere dall 'Arte (Nadia Ongaro) 5 ore Introduzione alla musicoterapia. Le sintonizzazioni In musicoterapia: tecniche attive e recettive.(Giordano Angeli) 5 ore</p>

Crediti formativi, tirocini riconosciuti, competenze acquisite:	
Eventuali Partner coinvolti nel progetto, ruolo e relativo intervento	<p>Associazione Liberamente Insieme per ANFFAS TRENINO che coordina l'attività di volontariato presso l'Ente.</p> <p>Nel contesto della propria attività sono previsti anche momenti formativi che possono ampliare le conoscenze del giovane in servizio civile specialmente in relazione al ruolo del volontario ed alle dinamiche che si determinano nelle relazioni in contesti in cui si opera con altri volontari, educatori e varie figure correlate all'attività.</p>
Criteri di selezione dei giovani	<p>La selezione dei giovani verrà attuata seguendo le indicazioni dettate dai criteri di valutazione contenuti nel Decreto n. 173 dell'11 giugno 2009 del Capo dell'Ufficio nazionale per il servizio civile e consisterà nella valutazione dei titoli, delle precedenti esperienze e dell'idoneità al progetto.</p> <p>I candidati si attengono alle indicazioni fornite dall'ente medesimo in ordine ai tempi, ai luoghi e alle modalità delle procedure selettive.</p>